

di Alessandro Casadio

Schizofrenia manageriale di un tutor di famiglia

Questo è il problema

Il popolo di Dio cammina verso la salvezza. Frase astratta, perché generica; non aggiunge più di tanto a quanto si sapeva: non è uno standard di riferimento valido. C'è bisogno di maggiore concretezza, di attualizzazione. La scomposizione della realtà generale può aiutarci ad individuare interventi operativi utili in fase di "problem solving", che poi sarebbe la soluzione del problema.

La famiglia di Dio cammina verso la salvezza. Metafora riduttiva, ma non ancora esplicitante un vissuto concreto, che possa fungere, nel bene e nel male, da esempio. La mia famiglia cammina verso la salvezza: obiettivo identificato, almeno teoricamente. Questo è il nostro obiettivo, riconosciuto, più o meno coscientemente, da tutti i membri del gruppo, 6 per essere precisi, di cui 2 tutor e 4 collaboratori per una variabile tra i 43 e i 10 anni.

Una lettura minimamente autocritica dell'applicazione nel reale dello standard conduce ad individuare una discrepanza tra l'obiettivo perseguito "camminare verso la salvezza" e l'esperienza vissuta. Ciò non è affatto stupefacente, ma individua un problema, quello della mia famiglia, appunto, in questo divario tra utopia e realtà. Un gap da eliminare o, per lo meno, da cercare di ridurre.

Report e diagramma

Nessun diagramma potrebbe descrivere in maniera credibile l'andamento

caotico di questo cammino, visto l'intreccio di istanze e risposte di vario genere presente nelle dinamiche di questo gruppo. L'unica analisi significativa che si può condurre è individuata da alcuni "report", che poi sarebbero la lettura dei fatti.

Ne esemplifichiamo 3:

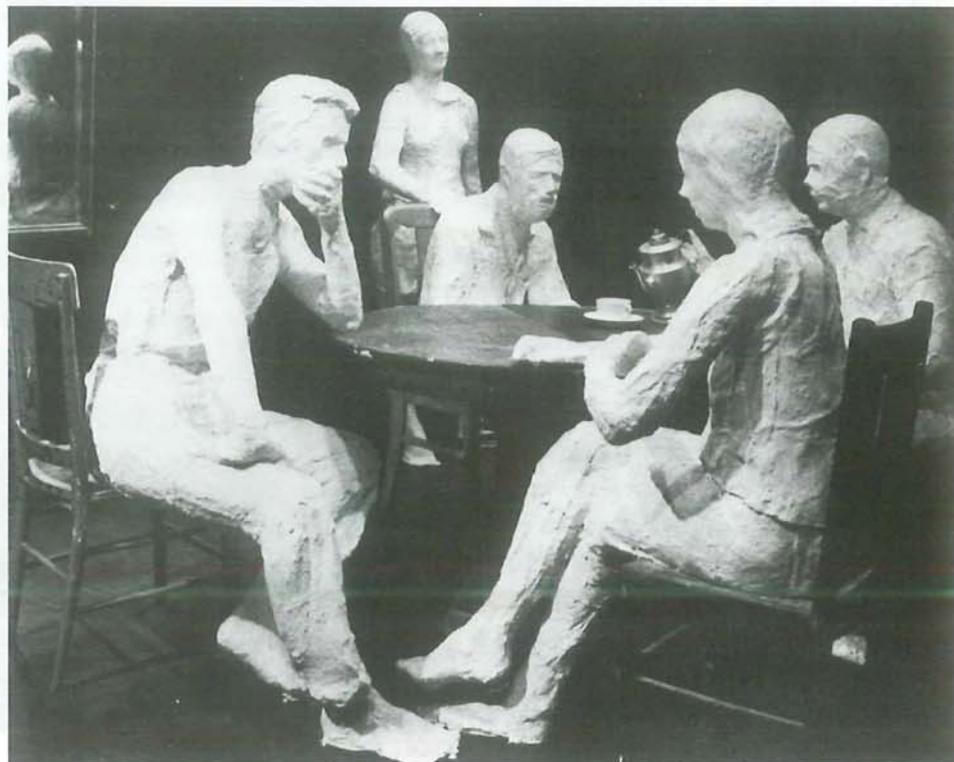
- 1) accanito e intraprendente suonatore di basso (collaboratore figlio) deve relazionare, in 95 metri quadrati, con esuberante e maldestro fracassone (altro collaboratore figlio) con variabile presenza di concentrata studentessa (collaboratrice figlia) e riflessiva asceta (tutor moglie);
- 2) fameliche fauci, inceneritrici di qualsiasi sostanza commestibile, devono bilanciarsi con entrate da reddito dipendente, deputato ad alimentare, inoltre, un parco mezzi di trasporto di 2 auto, 2 scooter e 5 biciclette perennemente rotte: sull'insieme aleggia l'enigma inquietante del gel per capelli, che nessuno usa, ma che è sempre finito;
- 3) lavori domestici devono essere compattati, nell'arco delle 24 ore, con lavoro professionale, impegno parrocchiale, assistenza parenti anziani, ascolto ed accoglienza problematiche adolescenziali e simultaneo ammortamento tensioni scaturite dalle situazioni sopra elencate.

Il provider

A questo punto la forbice del gap prende le forme della mannaia del



foto di Beppe Carpi



Riesco a pescare nel mio budget un po' di trasognato pragmatismo.

boia, stritolando in una morsa letale il più valente dei manager. È certamente saggio che, chi si trova a gestire un micro-macrocosmo familiare, offra costantemente ai membri del gruppo degli input motivanti, da ricercare nella capacità crescente, da parte di questi ultimi, di arrangiarsi, per quanto concerne il piano pratico, riservando più energie possibili all'ambito etico e psicologico, laddove un atteggiamento supportivo diventa essenziale per affrontare le grandi e vuote pianure dei dubbi esistenziali giovanili. Ammesso e non concesso che si riesca ad ovviare a questi "trend" depressivi, le problematiche della nostra barcollante arca familiare rimangono ingenti e sovradimensionali rispetto alle nostre potenzialità. L'unica vera possibilità di salvezza è allora quella di affidare tutto il nostro piano investi-

menti, tutte le nostre risorse, a quel "provider", l'unico, in grado di far coesistere nella stessa esperienza qualsiasi tipo di personalità e di carattere, valorizzando la peculiarità di ciascuno: la divina Provvidenza.

Essa rappresenta l'unico piano di equilibrio che raccolga l'energia di tutti, moltiplicandola e facendole travalicare i limiti del gruppo fino ad espandersi, come deve, nel mondo esterno. Non esiste un termine che descriva questa azione, come non esiste una spiegazione logica delle conseguenze di questo affidamento ed io, come tutor, dovrei temere ciò che sfugge al mio controllo, ma riesco a pescare nel mio budget un po' di trasognato pragmatismo e, a dispetto di ogni sequenza produttiva, cerco di inserirla nel mio planning. ■